

Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2018, n. 38-7886

L.r. 28/07, art. 21. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa triennale tra Regione Piemonte e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio, per la realizzazione di attività didattico-formative rivolte alle scuole e alle agenzie formative piemontesi sull'educazione finanziaria.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Premesso che:

la legge regionale 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, all’art. 21 sancisce che la Regione Piemonte ha facoltà di prevedere specifici stanziamenti di risorse per la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;

nell’ambito delle politiche regionali in materia di istruzione, sono state promosse iniziative in ambito scolastico rivolte alla sensibilizzazione degli studenti rispetto a diverse tematiche di pubblico interesse;

tra le suddette tematiche, quella della promozione dell’educazione alla cittadinanza, è risultata di particolare rilevanza;

richiamato, a tale proposito, il “Protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Consorzio Patti Chiari e Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, per la realizzazione di attività didattico-formative rivolte alle scuole e alle agenzie formative piemontesi sull’educazione finanziaria.”, approvato con D.G.R. n. 50-651 del 24/11/2014;

preso atto che:

con Nota Prot. n. 37029/A1505A del 30/07/2018, agli atti degli uffici del Settore Politiche dell’Istruzione della Direzione Regionale Coesione Sociale, la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio (ex Consorzio Patti Chiari), ha manifestato la propria disponibilità a proseguire l’attuazione del Protocollo in questione per gli a.s. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021 allegando i report delle attività di educazione finanziaria relativi allo scorso anno scolastico che evidenziano l’attivazione dei percorsi progettuali, suddivisi per ordine di scuola, in tutte le province piemontesi;

la Fondazione per l’educazione finanziaria e al risparmio (FeduF), si occupa da anni di promuovere nelle scuole italiane l’educazione finanziaria, proponendo alle scuole interessate un adeguato kit didattico e il relativo percorso formativo agli insegnanti partecipanti all’iniziativa;

la FeduF è costituita su iniziativa dell’Associazione Bancaria Italiana ed è una persona giuridica di diritto privato, senza scopo di lucro, che persegue scopi di utilità sociale promuovendo l’Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica e con l’obiettivo principale di promuovere la riflessione sulle materie legate alle scelte finanziarie;

la FeduF collabora con il Ministero Istruzione Università Ricerca sulla formazione e sull’educazione finanziaria nelle scuole italiane come previsto dal Protocollo d’intesa nazionale per la diffusione dell’educazione finanziaria nelle istituzioni di ogni ordine e grado (prot. Ufficio di Gabinetto del MIUR n. 0000007 del 26/02/16) a cui, per l’a.s. 2018/2019, fa riferimento la circolare

ministeriale prot. 3976 del 28/9/2018 rivolta agli Uffici Scolastici Regionali presenti in tutte le regioni italiane con lo scopo di divulgare i programmi della Fondazione presso le scuole dei propri territori di competenza;

la FeduF rientra nel Progetto Diderot della Fondazione CRT rivolta alle scuole del Piemonte, proponendo il programma *Economi@scuola* con l'obiettivo di promuovere tra i bambini e i giovani una cittadinanza economica attiva e consapevole, un approccio valoriale all'uso del denaro basato su responsabilità e legalità e una maggiore diffusione di conoscenze e competenze economiche di base;

dato atto che nel corso di incontri svoltosi presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e attraverso documentati scambi di posta elettronica (agli atti del Settore ...) è stato condiviso un testo di protocollo d'intesa al fine di incrementare sul fronte dell'offerta formativa scolastica le attività di educazione alla legalità, alla cittadinanza e al senso civico dei futuri cittadini, tenuto conto che tali tematiche coinvolgono parimenti il mondo della formazione professionale piemontese ed in particolare le agenzie formative che erogano il servizio;

ritenuto, a tal fine, di approvare, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 28/2007, lo schema di protocollo d'intesa per la realizzazione di attività didattico-formative rivolte alle scuole e alle agenzie formative piemontesi sull'educazione finanziaria, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, da sottoscrivere con l'Ufficio Regionale Scolastico per il Piemonte e la Fondazione per l'educazione finanziaria e al risparmio,

richiamato il Piano triennale di interventi in materia di Istruzione, Diritto allo studio e Libera scelta educativa per gli anni 2012 – 2014, approvato con D.C.R. n. 142 - 50340 del 29/12/2011, da ultimo modificato con D.C.R. n. 180 – 41217 del 13.12.2016, vigente a norma dell'articolo 29 della l.r. 25/2016 (Disposizioni relative agli indirizzi per l'attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa");

richiamata la D.G.R. n. 49-7310 del 30 luglio 2018 "L.r. n. 28/2007-L.r. 25/2016 – Adozione dell'atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio. Proposta al Consiglio Regionale" che nell'ambito delle azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa prevede per l'a.s. 2018/2019 il rinnovo dei protocolli interistituzionali vigenti tenendo conto dei risultati, raggiunti, della valenza didattica dell'iniziativa;

visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi) e s.m.i.; vista la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa) e s.m.i..

Dato che il presente protocollo non presenta alcun onere di spesa da parte della Regione Piemonte. Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa triennale allegato alla presente deliberazione (Allegato A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte (Assessorato

Istruzione Formazione Professionale e Lavoro), l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, la Fondazione per l'educazione finanziaria e per il risparmio) per la realizzazione di attività didattico-formative rivolte alle scuole e alle agenzie formative piemontesi sull'educazione finanziaria;

- di demandare all'Assessore Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale, la sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa;
- di dare mandato alla Direzione Regionale Coesione Sociale per la formalizzazione di tutti gli atti conseguenti;
- di dare atto che il presente protocollo ha durata triennale con scadenza a fine anno scolastico 2020/2021, e non presenta alcun onere di spesa da parte della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché nel sito istituzionale dell'Ente.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale
(di seguito denominata Regione)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO

(di seguito denominata Fondazione)

CONSIDERATO CHE:

- La legge 107/2015 - recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" – all'art. 1, co. 7, lett. d) prevede, tra l'altro, il "potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità";
- In data 10/06/2015 è stata sottoscritta al MIUR la Carta d'Intenti per "L'Educazione alla Legalità economica come elemento di Sviluppo e Crescita sociale" che costituisce la cornice nazionale di riferimento di un sistematico coordinamento interistituzionale per le attività informative e formative negli istituti scolastici, con lo scopo ultimo di *"fornire a docenti e studenti specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione a temi quali: educazione economica, educazione finanziaria, educazione fiscale, legalità economica"*. Tale importante documento è frutto di un accordo tra Miur, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, Equitalia S.p.A, Unioncamere, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito, APF - Organismo per la Tenuta dell'Albo dei Promotori Finanziari, Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, Fondazione Rosselli;
- La nota MIUR prot. N. 2915 del 15/9/2016 esplicativa del Piano nazionale di Formazione per i Docenti, sottolinea, tra le priorità per la formazione: didattica per competenze e innovazione metodologica; integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; scuola e lavoro;
- L'educazione finanziaria è necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- La scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione di conoscenze sull'argomento;

PREMESSO CHE:

La Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Fondazione condividono la convinzione che debba essere promossa un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e ponga le condizioni per sviluppare in essi conoscenza e comprensione delle nozioni del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di impostare in modo consapevole il proprio futuro economico

che la Fondazione:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- all'attuazione delle proprie finalità la Fondazione provvede, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, tramite: l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative per il Fondatore ed i partecipanti; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria in proprio e per il Fondatore ed i partecipanti; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza, della corretta gestione delle risorse e del risparmio;
- intende contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza sui diversi prodotti e servizi offerti dalle banche e a stimolare la capacità di effettuare scelte adeguate rispetto alle esigenze individuali;
- riconosce, in qualità di promotore di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società, l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza;
- intende fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche e dei Partecipanti Ordinari e Sostenitori alla Fondazione sul territorio;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, TRA

- La Regione Piemonte – Assessorato all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale, rappresentato dall'Assessore Giovanna Pentenero
- Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte – Direzione Generale, rappresentato Dottor Fabrizio Manca
- La Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, rappresentata dal Direttore Generale Dott.ssa Giovanna Boggio Robutti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

La Regione Piemonte, l' Ufficio Scolastico Regionale e la Fondazione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente Protocollo si impegnano a promuovere e divulgare gradualmente nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Piemonte iniziative di informazione/formazione sui temi della cittadinanza consapevole e della legalità e dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Articolo 2

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle Banche e dei Partecipanti Ordinari e Sostenitori attivi in Piemonte, si impegna a:

- mettere gratuitamente a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici e metodologie utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri sul territorio, a favore di scuole o reti di scuole e delle agenzie formative, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- coinvolgere le famiglie nel processo di informazione e sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, con l'obiettivo di creare sinergie tra l'azione educativa proposta a scuola e in famiglia;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/www.feduf.it, creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.
- Mettere a disposizione delle scuole – nelle modalità di anno in anno indicate – il programma di alternanza scuola lavoro “Che impresa ragazzi!”, in collaborazione con i Partecipanti Ordinari e Sostenitori presenti sul territorio;
- Mettere a disposizione dei CPIA il percorso di educazione finanziaria online sviluppato in base alle apposite linee guida emanate dal MIUR;
- diffondere nel mondo della scuola la conoscenza di modelli economici e di consumo più sostenibili e inclusivi, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite;
- promuovere l'educazione finanziaria femminile e il coinvolgimento delle studentesse nelle materie STEM, anche attraverso il collegamento interdisciplinare con la matematica;

Articolo 3

La Regione Piemonte (Assessorato Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale) e l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a:

- diffondere e promuovere nelle scuole e nelle agenzie formative, in base alle rispettive competenze, la presente intesa per favorire la programmazione, da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte a integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione;

- sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'articolo 4.
- riconoscere la valenza formativa degli incontri al fine di incentivare gli insegnanti ad approfondire il tema dell'educazione finanziaria ed il suo insegnamento.

Articolo 4

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore del Protocollo. La partecipazione al Gruppo di Lavoro è a titolo gratuito, e non comporta pertanto diritto ad alcuna indennità, nè a rimborsi a qualunque titolo

Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo della durata dell'attuale legislatura, salvo disdetta di una delle parti.

Articolo 5

Il presente Protocollo, della durata di tre anni, non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Luogo e data:

L'Assessore all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale
Giovanna Pentenero

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Fabrizio Manca

Il Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al risparmio
Giovanna Boggio Robutti